

PARCO EOLICO CASALDUNI HOUSE - INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DI UN PARCO EOLICO DA 34,65 MW IN CASALDUNI (BN) E PONTELANDOLFO (BN), AUTORIZZATO CON D.DIR. N.28/2016 DI AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART.12 D.LGS. N.387/2003, COME RETTIFICATO DAL D.DIR. N.10/2017 E SUCCESSIVO D.DIR. N.465/2019

NOTA TECNICO-AMMINISTRATIVA RELATIVA ALLO STATO DI OTTEMPERANZA ALLA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1-c)-i)

RICHIESTA DI MODIFICA PARZIALE DEL DM N.105 DEL 24/03/2021

PARCO EOLICO CASALDUNI HOUSE S.r.l.
TOTO Paolo



Il Tecnico
Ing. Furlanetto Guido



Sommario

Introduzione.....	3
1.Mitigazione	5
2.Il caso di Beleolico.....	6
3.Richiesta modifica parziale DM n.105/2021	7

Introduzione

L'impianto eolico oggetto del presente documento è stato autorizzato dalla Regione Campania con D.D. n.28 del 22/03/2016.

Con DM n.105 del 24/03/2021 sono stati prorogati di cinque anni i termini di validità del provvedimento di VIA rilasciato dalla Regione Campania con D.D. n.196 del 22/11/2014, subordinatamente al rispetto della **condizione ambientale n.1** contenuta nel parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto Ambientale VIA VAS n.128/2020, parte integrante di detto provvedimento di proroga, che prevede, tra l'altro, la seguente prescrizione (di seguito **Cond.Amb n.1-c-i) pala nera**):

lettera c) che prevede la seguente misura di **mitigazione**: *“Dovranno essere messe in essere tutte le misure di mitigazione utili a **minimizzare l'impatto sull'avifauna** e altre componenti interessate (come da risultanze del monitoraggio), incluso obbligo di: **i) colorazione di una pala in nero per ridurre l'incidenza sulle componenti dell'avifauna**; [...]*”

Nel merito della **Cond.Amb n.1-c-i) pala nera**, il proponente Parco Eolico Casalduni House (di seguito “la Società” o “PECH”), società veicolo interamente controllata dal subholding Renexia S.p.A., ha effettuato varie interlocuzioni con il ministero al fine di gestire la relativa ottemperanza.

PECH ha provveduto ad una prima istanza di verifica di ottemperanza con nota prot. n.47 del 08/02/2021, prot. MiTE n.15638 del 15/02/2021 di cui al ID_VIP:6056, sostenendo il riferimento alla Cond.Amb n.1-c-i) pala nera:

Il proponente segnala che detta richiesta di adempimento interviene ex novo su un progetto con iter autorizzativo avviato da oltre dieci anni ed autorizzato con decreto di AU n.28/2016, per cui è stata altresì espletata pratica di istanza di valutazione preliminare art.6 c.9 DL n.152/2006 di cui all'ID VIP 4252 per cambio turbina, conclusasi con emissione di decreto della Regione Campania di variante non sostanziale D.465/2019. L'iter autorizzativo del progetto in esame, inoltre, è già in fase di progettazione esecutiva avanzata e che sono stati già chiusi i principali contratti di fornitura, tra cui quello con i turbini. Il proponente dichiara che le colorazioni delle pale saranno eseguite in base a standard di sicurezza e conformemente alla normativa di settore per ostacoli alla navigazione aerea, come da prescrizioni impartite, in termini cromatici e di segnalazioni ottico luminose;

In esito a questo prima istanza di VO, il Ministero, con DM n.290 del 04/08/2021, che recepisce integralmente il parere della Sottocommissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS n.281 del 25/06/2021, sulla base di quanto dichiarato dal proponente decreta la prescrizione sulla colorazione di nero di una delle pale non ottemperata.

PECH ha provveduto ad una seconda istanza di verifica di ottemperanza con nota prot. n.226 del 22/10/2021, prot. MiTE n.120081 del 04/11/2021 di cui al ID_VIP:7571, sostenendo il riferimento alla Cond.Amb n.1-c-i) pala nera:

Con riferimento alla colorazione della pala in nero per ridurre l'incidenza sulle componenti dell'avifauna, il Proponente si impegna dare seguito alla suddetta prescrizione e ne darà evidenza in fase esecutiva di cantiere,

prima dell'inizio dei relativi lavori, fornendo gli elaborati tecnici di dettaglio. In particolare, si sta attivando con interlocuzioni e tavoli tecnici con gli Enti competenti in materia di sicurezza della navigazione (ENAC in particolare), al fine di condividere la soluzione cromatica da adottare per combinare tutte le esigenze, ed al fine di ottemperare alla suddetta Condizione ambientale.

In esito a questa seconda istanza di VO, il Ministero, con DM n.8 del 13/01/2022, che recepisce integralmente il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS n.399 del 14/12/2021, sulla base di quanto dichiarato dal proponente decreta la prescrizione sulla colorazione di nero di una delle pale non ottemperata, ma ottemperabile prima dell'inizio dei lavori di installazione delle pale eoliche.

Successivamente, connota del 20/06/2022, acquisita al prot. MiTE-77612 del 21/06/2022, la Società ha chiesto una modifica del quadro prescrittivo contenuto nel sopra citato parere della Commissione Tecnica Via e VAS n. 128/2020, chiedendo che tra le misure di mitigazione da attivare sia ***“espressamente esclusa quella della colorazione in nero di una delle pale”, trasmettendo il report tecnico del turbinista recante le problematiche tecnologiche di sicurezza legate alla realizzazione ed alla durabilità delle pale nere.***

Al riguardo in data 29/07/2022, con nota prot. MiTE/94804, la Direzione Generale MiTE ha trasmesso detta richiesta alla Commissione Tecnica per le valutazioni di competenza che, a seguito della propria attività istruttoria, si è espressa in merito con l'allegato parere negativo n. 309 del 12/09/2022, in cui la Commissione, in sintesi, poiché la prescrizione aggiuntiva sulla pala nera è stata condizione necessaria ai fini dell'espressione positiva nella determinazione di proroga VIA, si esprime con parere negativo alla richiesta di modifica della stessa da parte di Parco Eolico Casalduni House.

1. Mitigazione

In merito al capitolo Mitigazione, il Parere Tecnico n.128 del 11/12/2020 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prescrive che:

“c) Mitigazione: Dovranno essere messe in essere tutte le misure di mitigazione utili a minimizzare l'impatto sull'avifauna e altre componenti interessate (come da risultanze del monitoraggio), incluso obbligo di: i) colorazione di una pala in nero per ridurre l'incidenza sulle componenti dell'avifauna; [...]”

In relazione alla suddetta prescrizione si segnala che:

- la condizione ambientale in questione è stata notificata il 07/04/2021 con emissione del DM n.105/2021 e gli aerogeneratori (pale incluse) risultano prodotti ed ultimati ad inizio giugno 2021, come si evince dal relativo certificato Exhibit E_Delivery Certificate Blades;
- l'azienda Siemens Gamesa Renewable Energy AS (di seguito “SGRE”), fornitore delle turbine eoliche, ha espresso la propria posizione riguardo la possibilità di intervenire sul prodotto finito, mediante la produzione di un report tecnico allegato. L'applicazione di uno strato di vernice nera sul manufatto determinerebbe un considerevole aumento della sua temperatura interna. Per effetto delle alte temperature raggiungibili, la composizione e le proprietà meccaniche del materiale di cui è composto il manufatto verrebbero inevitabilmente alterate, con conseguenti possibili cedimenti strutturali della pala e pericolo di collasso della medesima. SGRE precisa che, in caso di implementazione della pala nera, verrebbero meno le certificazioni di prodotto e le garanzie contrattuali delle pale, e di conseguenza quelle dell'intero aerogeneratore, e non sarebbe, altresì, possibile dar seguito alle operazioni di manutenzione in sicurezza;
- la normativa di settore in materia di sicurezza di volo richiede l'adozione di particolari specifiche in termini di segnaletica ottico-luminosa e cromatica, ed in particolare, nel caso di specie, la nota ENAC prot. ENAC-TSU-14/04/2020-0038373-P, relativa alla procedura di cui al modello Mweb_2019_1389 ver. 1, (nota Ns. Rif. Protoc. PEC_2020_CH_000020_EE del 15/04/2020), prescrive “ [...] che le pale siano verniciate con 3 bande alternate di colore rosso-bianco-rosso di 6 m l'una di larghezza, in modo da impegnare gli ultimi 18 m delle pale stesse”. Dalle interlocuzioni intercorse tra il Proponente e la direzione tecnica di ENAC ed ENAC è emersa la possibile incompatibilità della prescrizione ambientale sulla pala nera con quelle impartite da ENAC. In particolare, ENAC ed ENAV nei colloqui intercorsi ed in riscontro a richiesta di chiarimento del proponente sull'argomento “pala nera” hanno rappresentato che, per evitare di ingenerare problematiche di sicurezza della navigazione aerea, la pala completamente nera dovrebbe essere mantenuta “in asse” sulla torre, situazione in cui verrebbero meno i principi basilari di funzionamento dell'aerogeneratore, in quanto il rotore della macchina deve essere per definizione libero di ruotare.

- In seguito di tavoli tecnici con Associazioni di Categoria e altri operatori di settore si è appreso della produzione di un documento tecnico interno alla Commissione Tecnica VIA, finalizzato a normare l'applicazione della prescrizione in esame, così da renderla più articolata, aperta e flessibile;
- in occasione del Seminario VIA organizzato dall'ANEV, tenutosi il giorno 04/07/2023, è stato affrontato il tema della "pala nera", evidenziando la difficile applicazione della suddetta prescrizione nei Paesi del Mediterraneo, dove le temperature elevate ne rendono potenzialmente pericoloso l'utilizzo.

2. Il caso di Beleolico

In relazione al caso di Beleolico, impianto eolico offshore nella rada esterna del Porto di Taranto di proprietà di Beleolico S.r.l. (società interamente controllata dalla capogruppo Renexia S.p.A. nelle fasi operative di construction), richiamato nel Parere n.309 del 12/09/2022 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e per il quale è stata ottemperata la prescrizione relativa alla pala nera, è opportuno precisare che il proponente ha avuto l'obbligo di adoperarsi, in ossequio alla prescrizione, per via della mancanza dei tempi utili per poter proporre soluzioni alternative, visto il cantiere in avanzata operatività e viste le congestioni temporali tipiche di un cantiere offshore.

Relativamente alle alte temperature raggiungibili, Beleolico presenta una potenziale capacità di raffreddamento della superficie delle pale maggiore, in considerazione delle condizioni meteo climatiche che caratterizzano un impianto offshore. Inoltre, il progetto ha affrontato diverse procedure di ri-certificazione del prodotto *in itinere*, legate sia al processo di marinizzazione della turbina, sia alla marcatura CE della macchina. Infatti, essendo questa di produzione cinese, gli aerogeneratori e relativi main components (pale, rotore e torre) sono stati sottoposti ad un perfezionamento, in termini di garanzia e certificazioni, avvenuto in fase di cantierizzazione, in cui si è inserito anche il caso della pala nera.

3. Richiesta modifica parziale DM n.105/2021

Parco Eolico Casalduni House S.r.l., viste le motivazioni sopra esposte, propone di poter adottare una metodologia di mitigazione degli impatti sull'avifauna alternativa alla pala nera, con funzionalità equivalenti, quali ad esempio l'adozione di un sistema di monitoraggio e di prevenzione delle collisioni, ad impianto in esercizio, tipo Bird Guard System, TADS (Thermal Animal Detection System) o altro, per la salvaguardia dell'avifauna.

In particolare, si propone fin da ora quale soluzione alternativa con Bird Monitoring System la strumentazione DIGISEC, di cui alla scheda tecnica allegata: il sistema di monitoraggio degli uccelli di Digisec è stato sviluppato secondo i migliori pratiche del settore e prendendo in considerazione gli standard pertinenti e normative per impianti di energia rinnovabile quali parchi eolici. Si allega la scheda tecnica del sistema di mitigazione alternativo alla pala nera proposto.

Parco Eolico Casalduni House S.r.l. chiede, inoltre, vista l'avanzata fase di cantierizzazione dell'opera e data la diversa modalità di implementazione del sistema alternativo proposto (installabile solo con turbine montate) di poter modificare la tempistica di ottemperanza alla prescrizione in questione, proponendo di ottemperare alla suddetta condizione ambientale in corso d'opera, prima della fine dei lavori, e non in fase esecutiva, prima dell'inizio dei lavori, come previsto dal DM n.8 del 13/01/2022 in recepimento del parere CTVIA n.399 del 14/12/2021.